

Il Comitato Spontaneo Tecnici di Laboratorio diventa SIMeL STLB: le ragioni di una scelta

A. Bolzon, F. Poltronieri

*Laboratorio di Chimica clinica ed Ematologia, Ospedale Civile S. Bortolo Vicenza
Laboratorio Analisi Chimico Cliniche ed Ematologia Azienda Ospedaliera Verona*

Il Comitato Spontaneo (CSTL), sorto nel Veneto qualche anno fa con lo scopo di dedicarsi alla formazione e aggiornamento dei Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico, ritiene di avere ottenuto il suo scopo: attirare l'attenzione da parte dei professionisti del Laboratorio sulla figura del Tecnico Sanitario e sul suo reale peso nell'attività di laboratorio.

Ritiene quindi di dover abbandonare la fase iniziale di precariato e definire in maniera più organica il proprio ruolo.

Viene quindi formalmente annunciata la nascita di una Sezione autonoma di Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico all'interno della Società Italiana Medicina di Laboratorio, espressa dalla sigla SIMeL-STLB Regione Veneto.

I motivi di questa scelta sono stati sottolineati già in altre occasioni.

Esistono opportunità maggiori per chi si occupa di programmare e organizzare la formazione:

1. Disporre di strutture organizzate alle quali appoggiarsi per le fasi di allestimento e promozione;
2. Attingere utili informazioni, suggerimenti e conoscenze da chi opera da maggior tempo nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento;
3. Fruire di contatti internazionali al fine di proporre iniziative di reale aggiornamento professionale.

Aumentano i vantaggi anche per tutti i Tecnici Sanitari:

- Poter disporre di incontri di aggiornamento studiati in base alle esigenze della professione.
- Poter collaborare direttamente al proprio aggiornamento.
- Ricevere periodicamente il giornale "Rivista di Medicina di Laboratorio" periodico di informazione e divulgazione scientifica.
- Avere la possibilità di pubblicare contributi su tale giornale

- Acquisire di crediti formativi, in incontri di aggiornamento, promossi da Società Scientifiche con credibilità nazionale ed internazionale.
- Incontrare minore resistenza da parte delle singole Amministrazioni nella concessione di permessi e/o rimborsi per la partecipazione a iniziative di aggiornamento.
- Poter inserirsi in circuiti formativi nazionali ed internazionali risulterà sicuramente di ausilio al riconoscimento della professionalità del Tecnico Sanitario.
- Poter gestire corsi in completa autonomia a vari livelli collaborando se necessario con altre Società Scientifiche o Associazioni di categoria.

Siamo comunque coscienti di avere intrapreso un cammino e non di avere raggiunto la meta.

Da parte della SIMeL Nazionale, si è dimostrato un interesse verso le vicende "venete" o dei Tecnici Sanitari in generale e in occasione dell'ultimo Congresso Nazionale si è avuta la possibilità di un confronto costruttivo.

Sono state apportate alcune modifiche allo statuto della Società, che consentono a tutte le regioni di bissare l'esperienza veneta e dare origine a Sezioni STLB, interne alle Segreterie SIMeL regionali.

La Toscana è stata fra le prime ad aderire al progetto. A livello nazionale, inizia un necessario periodo di "rodaggio" in cui, i rappresentanti dei nostri direttivi, entreranno in collaborazione con la SIMeL Nazionale per definire insieme linee e traguardi da perseguire. Sicuramente, la prospettiva, diventa galvanizzante per gli orizzonti nuovi che si possono presentare alla professione del Tecnico Sanitario, ma anche preoccupante per la responsabilità di cui il professionista Tecnico Sanitario deve imparare a farsi carico per fare in modo che il proprio ruolo sia apprezzato e riconosciuto.